



Regione Puglia
Al Presidente

Regione Puglia
Gabinetto del Presidente

AOO_021/PROT
02/12/2016 - 0006517

Prot. Usato - Registro, Protocollo Generale



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20160025564
02/12/2016 14:57
430XVW
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Al Presidente del
Consiglio regionale
presidente@consiglio.puglia.it

Ai Sigg. Consiglieri Regionali
Barone, Galante e Conca

Loro Sedi

Oggetto: Risposta ad interrogazione scritta n. 430 presentata dai Consiglieri regionali
Barone, Galante e Conca.

Con l'allegata nota, di cui si fa proprio il contenuto, si risponde
all'interrogazione di cui all'oggetto riguardante "Istituto zooprofilattico sperimentale
(IZS. Assunzione a tempo indeterminato mediante scorrimento della graduatoria"

Distinti saluti

Emiliano

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Bari - 70121 Bari -



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Promozione della Salute, del
Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

SEZIONE Strategia e Governo dell'Offerta

SERVIZIO Risorse Umane Aziende Sanitarie

Prot. Acc. 005-000440

del 11/11/2015

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Al Presidente del
Consiglio Regionale
Al Presidente della
Giunta Regionale**

SEDE

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta: "Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) – Assunzione a tempo indeterminato mediante scorrimento della graduatoria." (n. rif. 430)

In riferimento all'interrogazione specificata in oggetto, si comunica che il Direttore Generale f.f. con nota del 24.10 c.a. ha fornito informazioni sulle procedure di assunzione adottate per l'assunzione di personale appartenente al profilo professionale di collaboratori professionali tecnico-sanitario – tecnico di laboratorio biomedico che di seguito si sintetizzano.

Con deliberazione n. 218/2011 l'Ente ha approvato la graduatoria del concorso per collaboratori professionali tecnico-sanitario – tecnico di laboratorio biomedico. Detta graduatoria formata da 32 idonei è stata utilizzata nell'immediato per l'assunzione di n. 17 unità.

La dotazione organica dell'Istituto comprende n. 69 posti complessivi di tecnici di laboratorio biomedico di cui al 7.10.2016 risultano n. 50 coperti a tempo indeterminato e n. 10 a tempo determinato con un restante n. 9 posti vacanti.

Con deliberazione n. 280 del 10.10.2016, l'Ente ha manifestato la volontà di assumere n. 11 tecnici di laboratorio attraverso lo scorrimento della graduatoria del concorso approvata con deliberazione n. 218/2011, il cui costo è completamente coperto da quello sostenuto per il personale a tempo determinato.

L'assunzione degli 11 tecnici di laboratorio mediante lo scorrimento della graduatoria, viene effettuata sulla base dell'effettivo fabbisogno che l'Ente ha individuato in n. 4 tecnici presso le sedi provinciali e n. 7 presso la sede centrale di Foggia.

Il Direttore del Dipartimento
Giovanni Pergoni

www.regione.puglia.it

S.P. Gestione, monitoraggio e controllo fabbisogno personale SSR
Via g. Gentile, n.52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3469/080 540 3128 - Fax: 080 540 9217-9218
mail: pasquale.marino@regione.puglia.it – a.nobile@regione.puglia.it
pec: risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it

La borsa di studio junior è stata pensata per favorire soprattutto l'ingresso dei neo laureati nel mondo del lavoro e della ricerca in particolare. Proprio perché mira ai giovani, questo tipo di borsa prevede una selezione basata sul colloquio. Non sono richiesti titoli di carriera, di esperienza o legati alle pubblicazioni perché, se così fosse, verrebbe discriminata la possibilità di far accedere chi si è appena laureato.

La selezione per le borse di studio per la ricerca corrente, per motivi di tempo, quest'anno è avvenuta sulla base di un semplice colloquio e senza considerare l'esperienza, i titoli di carriera o le pubblicazioni. Tuttavia, per tutelare il risultato del progetto, è allo studio un regolamento in cui è prevista una forma selettiva in cui vengono considerati i titoli, le pubblicazioni e l'esperienza che dovrà essere minimo di un anno (borsa di studio, dottorato, assegno di ricerca, ecc.) nel settore inerente il progetto.

Le borse di studio per expert sono per giovani che hanno già maturato l'esperienza minima di tre anni e che hanno alle loro spalle un minimo di tre pubblicazioni scientifiche. Queste borse di studio avranno il ruolo più importante nella sfida di incrementare la produzione scientifica dell'Ente, dato che la loro riconferma si basa su una relazione sull'attività svolta e la produzione di almeno una pubblicazione scientifica nel corso dell'anno di borsa di studio. Il livello remunerativo è crescente e si passa dai 17.000,00 euro l'anno per il laureato junior, ai 18.000,00 per la ricerca corrente fino ai 25.000,00 l'anno per il laureato expert. Si è potuto aumentare in maniera consistente il compenso grazie ai risparmi ottenuti e al preciso obiettivo di investire nei cervelli.

Sempre nell'ottica di garantire contratti più idonei, il progetto ambizioso della nuova direzione strategica è quella di ridurre sempre più le borse di studio a favore di contratti a tempo determinato e/o indeterminato.

A poco più di un anno dall'insediamento si sono realizzati i seguenti adempimenti:

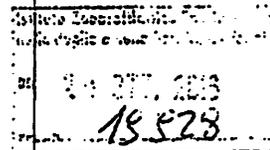
- selezioni per l'affidamento di n. 11 incarichi a tempo determinato a diverse figure professionali.
- bandite n. 41 borse di studio junior (compenso per anno 17.000,00 euro)
- assegnate n. 11 borse di studio per attività di ricerca
- assunti mediante la medicina specialistica n. 5 veterinari a 25 ore settimanali

E' già evidente il preciso obiettivo del nuovo corso dell'IZS di Puglia e Basilicata che vuole dare maggiore dignità e una reale prospettiva ai tanti giovani desiderosi di realizzarsi e di seguire i propri sogni.

Il Direttore Generale f.f.
Dr. Antonio Fasanello

IZS

Istituto zooprofilattico sperimentale
di Puglia e della Basilicata



Regione Puglia

Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per tutti

Al Dirigente della Sezione

Governo e Strategia dell'Offerta

Al Dirigente del Servizio

Risorse Umane Aziende Sanitarie

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Assegnato a Servizio..... *A. P. ROSA* *V*
Pec: risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it

NOBILI R

**Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta ad oggetto "Istituto Zooprofilattico Sperimentale
- Assunzione a tempo indeterminato mediante scorrimento graduatoria"**

In merito alla nota, vostro protocollo A001510009610 del 06/10/2016, Vi informo che in data 13 ottobre 2016, prot. n. 19190, Vi è stata trasmessa la delibera n. 280 del 10/10/2016 avente per oggetto "Consistenza del personale dipendente dell'IZSPB - ricognizione carenze: determinazioni e contestuale richiesta di autorizzazione all'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 tecnici di laboratorio".

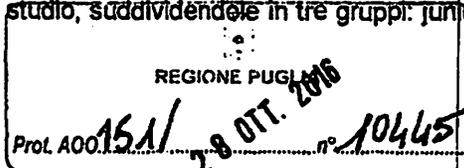
Alla delibera è allegata una relazione del Direttore Generale f.f. in cui vengono elencate le motivazioni che giustificano l'assunzione delle n. 11 figure di tecnico di laboratorio biomedico dalla graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, approvato con delibera n. 218/2011, che ha portato all'assunzione a tempo indeterminato di n. 15 collaboratori professionali sanitari - tecnici di laboratorio biomedico.

Riguardo l'attività sul personale dell'IZS di Puglia e Basilicata, al momento dell'insediamento della nuova Direzione strategica, la situazione registrata era quella di appena 170 dipendenti a tempo indeterminato e di quasi 100 con contratti di borsa di studio.

Erano in essere diverse tipologie di borse di studio; il blocco più consistente era rappresentato dalle borse di studio di formazione, seguito dalle borse di studio legate alla ricerca corrente, fino al blocco più piccolo costituito da borse di studio legate a progetti promossi dall'IZS.

A rendere ancor più evidente la diversità di queste borse di studio vi era una differenza, talvolta anche molto evidente, corresponsione economica che andava da un massimo di circa 1.100,00 - 1.200,00 euro mensile ad un minimo di circa 600,00 euro.

Dato che la ricerca è un aspetto importante negli II.ZZ.SS, il percorso pensato e voluto dall'ex Direttore Generale, Prof Buonavoglia, e poi continuato dal DG f.f., è stato quello di creare una scala di progressione delle borse di studio, suddividendole in tre gruppi: junior, progetti di ricerca, expert.





Deliberazione del Direttore Generale N° 280 del 10/10/2016

VISTE le deliberazioni n. 81 del 15/03/2016, di conferimento delle funzioni di Direttore Generale al Direttore Sanitario, Dr. Antonio Fasanella, e la deliberazione n. 182 del 23/10/2015, di conferimento incarico del Direttore Sanitario Vicario;

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

RICHIAMATE le deliberazioni nn. 119 del 01/07/2015, 121 del 07/07/2015, 124 del 20/07/2015 e 136 del 24/08/2015 di nomina ed insediamento dei nuovi componenti della Direzione strategica dell'Istituto;

TENUTO CONTO che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata è da più anni interessato da una condizione di cronica sottodotazione di personale dipendente di ruolo, come rappresentato nella relazione del Direttore Generale f.f., dr. Antonio Fasanella acclusa al presente atto ed i cui contenuti devono intendersi qui integralmente riportati;

CONSIDERATA, altresì, l'elevata incidenza percentuale di personale destrutturato e/o discontinuo - con borse di studio, lavoro autonomo, collaborazione coordinata continuativa nonché dipendenza a tempo determinato - rispetto a quello totale in forza,

TENUTO CONTO che tale condizione di anomalia assume carattere di straordinarietà e priorità, in quanto correlata al crescente ampliamento di competenze e di attività a cui sono interessati tutti gli I.I.ZZ.SS. ed, in particolar modo, oggi, questo Istituto;

CONSIDERATO che, in base alla succitata relazione, si evince che nel corso degli anni sono andati persi 21 dipendenti a tempo indeterminato del ruolo tecnico, e che una considerazione prioritaria, nelle circostanze straordinarie in cui ci si è venuti a trovare, deve essere attribuita alla carenza di personale tecnico di laboratorio, quantificate con la suddetta relazione nel numero di 11 unità lavorative;

TENUTO CONTO che, nel caso del solo, ultimo quinquennio, si è assistito al venir meno di ben 5 tecnici di laboratorio senza che si provvedesse al dovuto turn-over con analogo personale di ruolo, come era invece dettato da una normale - e per di più cogente - logica di continuità dell'attività sanitaria e, nel contempo, amministrativa;

RITENUTO che tale condizione impone ora, a questa Direzione, determinazioni immediate atte a strutturare i laboratori della Sede centrale e delle sezioni periferiche in maniera adeguata con più appropriati rapporti di lavoro a tempo indeterminato, che scongiurino, fra l'altro, il rischio della dispersione di conoscenze ed esperienze già sofferta, e che si accompagna alle frequenti interruzioni dei rapporti di lavoro;

RICHIAMATA la delibera n. 218/2011, di approvazione degli atti relativi al concorso pubblico, per titoli ed esami, a suo tempo espletato per la copertura a tempo indeterminato di n. 15 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico di laboratorio biomedico;

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 280 del 10/10/2016

Ufficio : SERVIZIO TRATTAMENTO GIURIDICO

Oggetto: Consistenza del personale dipendente dell'IZSPB - ricognizione carenze: determinazioni e contestuale richiesta di autorizzazione all'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 tecnici di laboratorio.

La presente deliberazione si compone di n° 4 pagine

L'istruttore Dott.ssa Varracchio Daniela:	(*) f.to Dott.ssa Varracchio Daniela
Il funzionario Dott.ssa Varracchio Daniela:	(*) f.to Dott.ssa Varracchio Daniela
Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott. Pietro Tantalò:	(*) f.to Dott. Pietro Tantalò
Con il parere favorevole del Dir. Sanitario Vicario Dr.ssa Barbara Consenti:	(*) f.to Dr.ssa Barbara Consenti
La spesa di cui al presente atto:	<input checked="" type="checkbox"/> Rientra <input type="checkbox"/> Non Rientra
	nella previsione di bilancio. Servizio Ragioneria Il Dir. Amm.vo (*) f.to Dott. Tantalò Pietro
Il Presente Atto Deliberativo è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dell'IZSPB dal: 10/10/2016 al: 25/10/2016 con Prot. IZSPB n°: 18838 del: 10/10/2016 e diventa esecutivo il: 10/10/2016	Servizio Segreteria L'Assistente Amm.vo (*) f.to Loggisci Mafalda

Il Direttore Generale F.F.
 (*) f.to Dott. Antonio Fasanella

determinato per tempo in servizio - stimati complessivamente in ca. 370 mila euro all'anno;

RITENUTO dover, all'ottenimento dell'autorizzazione alle assunzioni da parte delle Regioni Puglia e Basilicata, riservarsi le connesse determinazioni correlate al riposizionamento del personale, in dipendenza dai carichi di lavoro e dei fabbisogni della Sede e delle sezioni periferiche;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario Vicario e del Direttore Amministrativo,

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di inoltrare alle Regioni Puglia e Basilicata richiesta di autorizzazione all'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 tecnici di laboratorio attingendo dalla graduatoria di cui alla delibera n. 218/2011, di approvazione degli atti relativi all'espletato concorso pubblico, per titoli ed esami, per collaboratore professionale sanitario - tecnico di laboratorio biomedico;
2. di dare atto che la spesa annuale per le suddette assunzioni è stimata in circa € 370.000,00, da porre a carico del bilancio corrente dell'Istituto, che ne presenta la dovuta capienza;
3. di notificare la presente alle Regioni Puglia e Basilicata,
4. di rendere il presente atto immediatamente esecutivo vista l'urgenza di far fronte alle condizioni straordinarie rappresentate in premessa e nell'allegata relazione del Direttore Generale f.f

Il Direttore Generale F.F.
(* f.to Dott. Antonio Fasanella

(* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D Lgs. n. 39/1993.

VISTO il comma 4 dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 a norma del quale "l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato vigenti alla data di entrata in vigore del decreto e per quelle approvate successivamente al 1 gennaio 2007, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, è prorogata fino al 31/12/2016";

TENUTO CONTO che, per applicazione del D.Lg n. 165/2001 e del citato art. 4 c. 1 (let. a-bis) e c. 4 del D.L. 101/2013, convertito in Legge n. 125 del 30/10/2013, i candidati non assunti e utilmente collocati nella graduatoria di cui alla delibera n. 218/2011 hanno prestato servizio presso l'istituto con vari rapporti di lavoro a tempo determinato, per sopperire alle urgenze via via manifestatesi presso la Sede e le Sezioni;

TENUTO CONTO delle difficoltà viepiù emerse per il reperimento delle figure professionali di cui trattasi anche mediante lo scorrimento di analoghe graduatorie presso altri enti del Servizio Sanitario regionale;

RITENUTO che alle carenze di personale con qualifica di tecnico di laboratorio ed alla condizione di criticità di cui sopra possa avviarsi efficacemente e definitivamente mediante l'assunzione a tempo indeterminato del personale utilmente collocato nella graduatoria della più volte citata delibera n. 218/2011, e nella consistenza segnalata dal Direttore Generale f.f.;

TENUTO presente che la suddetta consistenza, corrispondente a n. 11 unità, rientra nel margine dei posti afferenti la relativa qualifica professionale di cui all'ultima Dotazione Organica approvata con delibera n. 12/C del 08/11/2007 non coperti a tempo indeterminato, nei termini seguenti:

- posti di tecnico di laboratorio in dotazione organica: n. 69,
- posti coperti al 07/10/2016 con personale a tempo indeterminato: n. 50;
- posti coperti al 07/10/2016 con personale a tempo determinato: n. 10;

CONSIDERATO che la consistenza del personale tecnico di laboratorio in dotazione organica così espressa rappresenta una base imprescindibile ed irrinunciabile per assicurare la regolare, continua erogazione dei servizi a cui l'Ente è preposto;

RITENUTO perciò, nelle more dell'approvazione della nuova dotazione organica, opportuno e necessario procedere all'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 tecnici di laboratorio nell'ordine della graduatoria di cui alla citata delibera n. 218/2011, nel rispetto delle preventive, superiori autorizzazioni regionali;

TENUTO CONTO delle disposizioni sulla spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario regionale di cui all'art. 2 commi 71 e 72 della L. 191/2009 ed all'art. 15 comma 21 della L. 135/2012 per gli anni dal 2009 al 2015;

CONSIDERATO l'utile di esercizio sistematicamente conseguito dall'Istituto, dell'ammontare di circa 4 ml di euro, in ciascuno degli ultimi due esercizi 2014-2015, e che presenta pertanto la dovuta capienza per la copertura dei costi indotti dalle assunzioni in parola - ancorché già sconti l'incidenza del personale a tempo

Istituto Zooprofilattico di riferimento	Superficie delle regioni di competenza	Popolazione delle regioni di competenza	Personale di ruolo dell'Istituto Zooprofilattico
IZS Abruzzo e Molise	15.269 Km ²	1.637.724 abitanti	281
IZS Umbria e Marche	17.865 Km ²	2.446.227 abitanti	248
IZS Sardegna	24.100 Km ²	1.656.960 abitanti	299
IZS Sicilia	25.832 Km ²	5.074.000 abitanti	294
IZS Puglia e Basilicata	29.613 Km ²	4.649.232 abitanti	169

Tabella 1 - Personale di ruolo, superficie di competenza e la relativa popolazione di alcuni IZZSS italiani. Il confronto è impietoso nonostante l'IZS di Puglia e Basilicata sia competente di un territorio molto più vasto degli altri ha un personale di ruolo assolutamente inadeguato

Nel confronto, la Tabella 1 evidenzia la condizione di forte arretratezza e sottodimensionamento del personale dell'IZS di Puglia e Basilicata in rapporto al territorio di competenza e alla relativa popolazione. Si tratta evidentemente di un problema prodottosi per più anni, lungi dal poter essere imputato ad un solo periodo o a un singolo management: semplicemente, fino all'insediamento della nuova direzione strategica, non ci si è mai premurati di conferire la dovuta strutturazione del personale in forza. Il risultato finale è stato quello di aumentare la dipendenza della attività istituzionali dal lavoro precario.

Nel corso di questi anni la situazione è ulteriormente peggiorata in quanto, nonostante il perdurare di problemi sanitari cronici e emergenti, non è stata fatta alcuna politica tesa a compensare con altrettante figure a tempo indeterminato il personale tecnico che a vario titolo ha abbandonato l'Ente (pensione, trasferimenti, decessi, malattie croniche, ecc.)

Nel 2009, come già detto precedentemente, è stato bandito un concorso per tecnici di laboratorio che si è concluso il 25 Ottobre del 2011. Di quel concorso fu stilata una lista di 32 idonei di cui 17 furono assunti nell'immediato.

Le 17 unità, invero, non hanno determinato alcun incremento nella dotazione di personale in servizio, poiché erano state destinate a coprire le carenze croniche a cui si era fatto fronte, fino ad allora, con personale a tempo determinato chiamato a rispondere alle innumerevoli emergenze sanitarie (antrace, influenza aviare, BSE, blue tongue) che si sono succedute e che ora rientrano nelle attività correnti dell'Istituto.

I restanti 15 fanno tutt'oggi parte di una lista (ancora valida in virtù delle disposizioni di legge) e dalla quale l'IZS PB attinge tecnici di laboratorio per assunzioni a tempo determinato finalizzate alla sostituzione temporanea di tecnici o per far fronte a nuove e improvvise emergenze sanitarie.

Relazione

Assunzione tecnici di laboratorio a tempo indeterminato

Premessa

Come è noto, lo stato dell'arte dell'IZS di Puglia e Basilicata al momento dell'insediamento della nuova Direzione strategica era quello di un sistema ingessato e fortemente influenzato da un lunghissimo periodo di gestione instabile con inevitabili ripercussioni negative sul servizio pubblico erogato.

La crescente richiesta da parte del territorio di nuove e sempre più sofisticate analisi su aspetti inerenti la sanità animale e la sicurezza alimentare e le nuove competenze che il Ministero della Salute ha attribuito agli IZZSS in tema di alimenti vegetali e ambiente hanno reso ancor più grave il problema della cronica carenza di personale che fin dall'inizio è stato identificato come uno dei più importanti, se non il più importante, dei problemi ereditati dal passato. L'indice positivo della produttività dei dipendenti descritto nel report 2010 dal titolo *"Il sistema di valutazione della performance degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali"* a cura della Scuola Superiore Sant'Anna, se da un lato risulta lusinghiero per l'IZS PB, dall'altro nasconde un sistema produttivo basato in larga parte sull'apporto offerto da personale precario. Ben poco è stato fatto per affrontare la cronica carenza di personale tecnico-sanitario e il dato risulta ancor più allarmante se si considera l'età media dei dirigenti che è di poco superiore a 55 anni a fronte di una età media di tutto il personale di comparto che è appena sopra i 46 anni. Il mancato ricambio generazionale cela il rischio che vada perso per sempre gran parte del patrimonio di esperienze e conoscenze scientifiche sviluppato nel corso di tanti anni di attività.

Stato dell'arte

Da una ricognizione sui dati dell'Istituto dal 2000 ad oggi si evidenzia che, nonostante un incremento dovuto all'applicazione della legge sulla stabilizzazione che ha permesso di assumere giovani tecnici, il numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'IZS PB è di gran lunga inferiore a quello degli altri IZZSS italiani e in particolare a quelli che hanno un territorio di competenza e una popolazione simile.

- adempiere all'obbligo della direttiva CEE 93/99 (recepita in Italia come decreto legislativo 156/97 e successivamente dal art.12 del Reg.CE 882/04) che impone agli Stati membri i provvedimenti affinché i laboratori adibiti ai controlli ufficiali dei prodotti alimentari, e che questa conformità sia riconosciuta da organismi di parte terza indipendenti e riconosciuti a livello nazionale ed internazionale (ACCREDIA);
- garantire e dimostrare che i servizi erogati e le prove eseguite siano allestite con tutta la competenza tecnico-scientifica e l'indipendenza necessarie a soddisfare il cliente;
- coinvolgere il personale dell'Istituto per aumentarne la professionalità e la crescita culturale, la motivazione e la partecipazione, considerando questi aspetti critici ed essenziali per il successo del processo di rinnovamento e sviluppo in corso;
- ottimizzare le risorse umane, economiche e strumentali a disposizione;
- rivedere tutte le fasi dei processi produttivi dell'Istituto (dall'accettazione del campione all'esecuzione della prova) con la relativa codificazione; tutti i processi produttivi sono stati descritti in procedure accettate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nei processi stessi;
- individuare le prove da accreditare, eseguirle, per quanto possibile, secondo metodi pubblicati da Organismi Internazionali o Nazionali di Normazione (es. ISO, AOAC);
- verificare i risultati delle prove eseguite aumentando i controlli di qualità delle prove e partecipando a circuiti interlaboratori (nazionali ed internazionali), dove ci si confronta e si viene valutati rispetto ad altri laboratori che operano sugli stessi campi di attività;
- effettuare programmi di formazione continua del personale (dirigenti e tecnici) per garantirne l'adeguatezza ai compiti che sono loro richiesti;
- assicurare il controllo di tutti i fattori (apparecchiature, reagenti, ambienti di lavoro) che possono influenzare il risultato delle prove, affinché la loro qualità e il loro funzionamento siano sempre idonei al loro impiego;
- disporre di procedure che assicurino che tutte le informazioni sulle prestazioni dei laboratori, derivanti da eventuali reclami dei clienti o da non conformità rilevate dal personale stesso, siano oggetto di attenzione e di riesame da parte della Direzione in modo da poter intervenire, di volta in volta, con le azioni correttive più opportune e con immediatezza.

L'attuazione, il continuo monitoraggio e lo sviluppo di tale Sistema, ha permesso di ottenere da parte di ACCREDIA (Ente Unico Nazionale di accreditamento, riconosciuto dallo Stato Italiano, nato dalla fusione di SINAL e SINCERT come Associazione senza scopo di lucro) l'accreditamento di prove inerenti il settore del controllo microbiologico e

Proposta

In base ad una recente ricognizione è stato verificato che dal 2000 ad oggi sono ben 21 i dipendenti del comparto nel ruolo tecnico che sono andati via e che non sono mai stati rimpiazzati, pertanto la proposta che si va a formulare è quella di attingere dalla vigente graduatoria, n. 11 tecnici di laboratorio per assumerli con un contratto a tempo indeterminato.

A tal proposito si sottolinea che:

- 1) **Copertura finanziaria.** L'IZS di Puglia e Basilicata vanta una situazione economica con un bilancio che è costantemente in attivo e che consente senz'altro la copertura dei costi che per le assunzioni sono stimanti in circa 380.000,00 Euro
- 2) **Economia nelle procedure.** Le assunzioni verranno effettuate attingendo da una lista di idonei generata da un concorso pubblico per titoli ed esami, che risulta valida, salvo proroghe, fino al 31.12.2016 e senza dover avviare nuove e dispendiose procedure di indizione di un nuovo concorso
- 3) **Aspetti umanitari.** Esistono situazioni familiari molto gravi e che riguardano in particolare alcuni tecnici di laboratorio della provincia di Foggia che hanno la sede lavorativa presso la sezione di Potenza e Taranto. Essi chiedono da tempo il trasferimento presso la sede di Foggia per potersi ricongiungere ai propri familiari, ma nonostante i numerosi solleciti, seriamente motivati anche da aspetti di natura umana, nulla è stato fatto in tutti questi anni. L'operazione che andiamo a proporre tende, attraverso il ricongiungimento familiare, al pieno recupero della stato psicologico del lavoratore.
- 4) **Qualità dei candidati.** Nel corso di questi anni molti dei tecnici idonei hanno avuto modo di lavorare con contratti a tempo determinato presso i laboratori della sede centrale e delle sedi provinciali dell'IZS di Puglia e Basilicata. Pertanto si tratta di tecnici già in possesso di adeguata formazione sulle attività istituzionali e ricerca dell'Ente, che contribuirebbe immediatamente a sopperire alle carenze di organico di cui sopra.
- 5) **Adeguamento.** Le undici figure di tecnico di laboratorio che si andranno ad assumere non rappresentano un incremento del personale ma sono l'esatto adeguamento ai valori iniziali che nel corso di questi anni hanno subito una riduzione a seguito della mancata sostituzione di quei lavoratori che per vari motivi (pensione, malattia permanente, morte, trasferimento) hanno smesso di lavorare presso l'IZS PB.
- 6) **Soluzione delle criticità: il sistema qualità.** L'Istituto Zooprofilattico al fine di assicurare la qualità dei propri servizi ha adottato sin dal 1999 una Politica della Qualità, esposta nel Manuale della Qualità, che ha portato all'implementazione di un Sistema Qualità che ha come obiettivi fondamentali quelli di:

IZS

Istituto zooprofilattico sperimentale
della Puglia e della Basilicata

maggiore integrazione di strutture che, nell'ambito delle proprie competenze, hanno la finalità di migliorare la qualità della vita e la salute del cittadino.

Diversi sono i passi da compiere per cercare delle soluzioni appropriate che possano garantire un effettivo rilancio dell'IZS Puglia e Basilicata, un miglioramento del servizio e un più efficiente supporto tecnico scientifico alle due Regioni. Il rapporto tra territorio di competenza e forza lavoro di ruolo dell'IZS PB impiegato nelle attività istituzionali è insufficiente e iniquo per far fronte alle diverse e nuove esigenze del cittadino. Come più volte riportato, la situazione dell'IZS di Puglia e Basilicata è molto grave ma per fortuna esistono ancora margini di intervento ed è solo attraverso l'adozione di misure urgenti e straordinarie sarà possibile evitare il rischio di un blocco irreversibile. L'obiettivo principale del nuovo corso dell'IZS di Puglia e Basilicata è quello di realizzare i programmi attendendosi scrupolosamente agli indirizzi dettati dagli organi politici delle due Regioni che indicano come prioritario il consolidamento delle attività tecnico scientifiche mediante un preciso piano che prevede la riduzione progressiva di forme contrattuali a tempo limitato in favore di contratti a tempo indeterminato.

Dr. Antonio Fasanella

Direttore Generale i.f.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Puglia e della Basilicata



chimico degli alimenti e il settore della sanità animale (Certificato di Accreditamento n.0296). Alcuni importanti laboratori dell'IZS PB, penalizzati dalla mancanza del ricambio del personale di ruolo, vivono in un forte clima di incertezza legato alla incapacità di mantenere accreditate le proprie prove analitiche ed è solo grazie alla grande capacità dei pochi che tale sistema ha continuato a reggere senza collassare. Questa operazione favorisce la stabilizzazione del sistema e la certezza di fornire il valido supporto tecnico che compete a due regioni importanti come la Puglia e la Basilicata

Fase operativa .

Dopo una attenta analisi le carenze individuate sono :

- a. n. 4 tecnici presso le sezioni provinciali
- b. n. 7 tecnici presso la sede centrale di Foggia.

A seguito del nulla osta delle competenti autorità regionali e/o nazionali, come primo atto verrà indetta una mobilità interna per dare l'opportunità ai tecnici di laboratorio che in passato hanno fatto domanda di trasferimento.

Successivamente si procederà alla copertura dei posti vacanti attingendo in ordine di classifica dalla graduatoria di merito del concorso.

Conclusioni

La difesa e la tutela della salute rappresentano una, se non la più importante, delle sfide che la nostra civiltà pone, perché la salute è senza alcun dubbio, un carattere fondante rispetto a tutte le altre dimensioni dell'esistenza.

E' opinione comune che "essere sani" oggi è sinonimo di equilibrio con se stessi e con il proprio ambiente, ed è coerente con questo concetto quello di ritenere che un'effettiva difesa e promozione della qualità della vita e della salute non possono prescindere da processi di integrazione di diversi fattori che vanno da quello individuale/ambientale, a quello economico/sociale, a quello lavorativo e dell'impiego del tempo libero fino a quello dell'impegno civile.

L'aumento delle patologie le cui cause sono imputabili a diversi fattori come il cambiamento climatico, l'aumento dell'inquinamento ambientale, le frodi alimentari, i flussi commerciali che sfuggono ai controlli ufficiali, i patogeni emergenti e re-emergenti, l'allarmante fenomeno dell'antibiotico resistenza, lo spettro del bioterrorismo, sensibilizzano molto l'opinione pubblica e genera politiche della salute articolate su una